



La didattica dell'italiano in ambiente multiculturale

Campomarino - Adesione al progetto dell'ateneo

DOPO gli accordi verbali intercorsi tra la docente Giuliana Fiorentino dell'Università degli Studi del Molise e, responsabile del Programma di prossimità

dell'Adriatico Interreg/Cards-Phare ed in particolare il progetto della didattica delle lingue in contesti multiculturali (Asse 3), il sindaco del Comune di Campomarino, Anita Di Giuseppe, ha aderito al programma.

La Giunta Municipale ha accolto con molto interesse il progetto trasmesso dall'Università degli Studi del Molise riguardante "La didattica dell'italiano in ambiente multiculturale" che ingloba anche il tema delle minoranze linguistiche, al fine di sperimentare una didattica innovativa dell'italiano, insieme alle lingue di minoranza presenti nel Molise. Le principali attività che saranno svolte nell'ambito del progetto sono il potenziamento ed il conseguente arricchimento della ricerca scientifica sulla didattica della lingua italiana, in un contesto multiculturale ed in chiave interculturale, la formazione dei docenti di scuola secondo tali linee di ricerca, coinvolgendo le Università di tre Paesi: Albania, Croazia, Italia-Molise. La proposta di partenariato avrà una durata di trenta mesi e cioè da febbraio 2006 a giugno 2008. Questo centro molisano della costa ha dalla sua una storia millenaria, il terremoto del 1456 la rase al suolo, rimase deserta fino a quando non venne

ripopolata dagli Arbëreshë di Gjergj Kastrioti Skanderbeg nel 1461. Venti famiglie sotto la guida del nobile condottiero, Demetrio Mega, si stabilirono avendola avuta in concessione per se e per i suoi dal Re.

«La nostra Amministrazione, di concerto con l'Università del Molise - dichiara l'assessore Nicola Occhionero - che mostra, da sempre, grande attenzione al territorio molisano, intende sostenere le lin-

gue di minoranza per mettere a punto progetti di didattica mirati all'accoglienza, all'integrazione, alla salvaguardia ed alla tutela delle diversità linguistiche e culturali. Grazie a questo partenariato, il nostro territorio può rappresentare una splendida opportunità per valorizzare la nostra lingua arbëreshe, al meglio e, valorizzare al meglio tutte le ricchezze di cui il paese è in possesso».

Xhanino Mastronardi

